



Coast Guard Malaysia: Ops Helang (2023)

Un action malese che stupisce con l'elevato body count e regala sensazioni all'altezza dei blockbuster.

Un film di Pitt Hanif con Saharul Ridzwan, Julia Farhana Marin, Sabri Yunus, Adlin Aman Ramlee, Aziz M. Osman. Genere Azione durata 90 minuti. Produzione Malesia 2023.

Quando un gruppo di terroristi rapisce la fidanzata e la sua famiglia, l'ufficiale della guardia costiera Hafiz organizza rapidamente una missione di ricerca e salvataggio per riportare tutti in salvo.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Il tenente della guardia costiera Hafiz sgomina una gang di contrabbandieri, dopo un violento scontro a fuoco. Questi ultimi non esiteranno a vendicarsi. Durante una festa con la fidanzata, infatti, Hafiz e i suoi amici vengono sorpresi da un raid di violenti assassini. Hafiz scappa miracolosamente alla carneficina e raggiunge la sua squadra per entrare in azione e intercettare i malavitosi. Ma ancora non immagina la portata dell'intrigo terrificante che è destinato a svelare.

Il cinema della Malaysia cresce in ambizioni e investe sempre più in produzioni ad alto budget. Ne è un esempio Coast Guard Malaysia, action che sfoggia mezzi inconsueti e impensabili fino a solo un decennio prima in Malaysia.

Riprese aeree e subaquee, stunt pericolosi, elicotteri ed esplosioni sono messe al servizio di una confezione che ha come primo obiettivo quello di stupire il pubblico e regalargli sensazioni all'altezza dei blockbuster provenienti da nazioni cinematograficamente più consolidate.

Il cinema di azione statunitense non è la sola fonte di ispirazione, infatti sono evidenti anche le tracce lasciati dai film con Tony Jaa e Jeeja Yanin, star delle arti marziali thailandesi, o da produzioni vietnamite quali 'The Rebel'.

Il responso del botteghino locale è stato lusinghiero, con oltre cinque milioni di ringgit di incasso. Un esito che ripaga uno sforzo produttivo mirabile, laddove sul piano artistico si sprecano le ingenuità di sceneggiatura: la qualità dei duelli, specie marziali e corpo a corpo, è altalenante e l'aspettativa di un'azione frenetica è disattesa da lunghe sequenze interlocutorie, in cui il vuoto narrativo fatica a essere colmato dalla rigidità di recitazione.

Ma oltre all'indulgenza che una cinematografia ancora acerba merita nel giudizio, vanno sottolineate le difficoltà riscontrate nel portare a termine 'Coast Guard Malaysia'. Il film è infatti stato girato in parte prima della pandemia e poi proseguito faticosamente, dapprima superando l'ostacolo del lockdown e quindi affrontando le conseguenze del fatale incidente occorso al regista Pitt Hanif, già sceneggiatore di "One Two Jaga" (2018).

La produzione è riuscita comunque a terminare riprese e montaggio del lungometraggio e a portarlo in sala, trasformandolo in un omaggio alla memoria di Hanif. Consigliato agli amanti degli action dal 'body count' elevato, in salsa esotica.